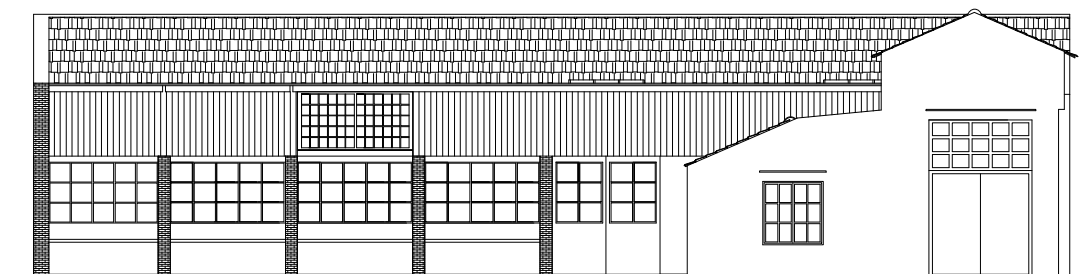




COMUNE DI PALERMO

Ufficio Città Storica

OGGETTO: Servizio di architettura e ingegneria per la progettazione impiantistica e l'attività di Direttore operativo del "Restauro dei Padiglioni 1 - 2 ai Cantieri Culturali alla Zisa, da destinare a sede decentrata della Biblioteca Comunale"
(CUP: D74B12000080001 - CPV 71323200-0)



PROGETTO ESECUTIVO

Progettisti:

Arch. Angela Gebbia
Arch. Gabriele Giorgianni
Ing. Edoardo Intravaia
Ing. Michele Milano

Progettista impianti:

Studio Faraone S.r.l.s.
Ing. Pietro Faraone
Legale rappresentante, Socio e Direttore Tecnico
Ordine Ingg. di Palermo Iscritto al n. 3699
Ing. Francesco Russo
Socio e Direttore Tecnico
Ordine Ingg. di Palermo Iscritto al n. 6374

Coordinatore della sicurezza:

Arch. Gianfranco Geraci

Pareri, approvazioni

Elaborato del PROGETTO ESECUTIVO verificato come da
Rapporto Finale prot. n. AREG/1656039 del 19/12/2023

VISTO,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co.4 del codice d.lgs. 36/2023

SI VALIDA

come da contestuale Atto del RUP
prot. AREG 1656199 del 20.12.2023

Il R.U.P.

Ing. Tonino Martelli
Tonino Martelli

Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Michele di Rosa

Staff del RUP:

Arch. Angela Gebbia

Data: luglio 2022

Rev. n. 1

Elaborato:

Impianti tecnologici - Antintrusione

Codice Elaborato:

AN.01

Relazione tecnica

RELAZIONE TECNICA

IMPIANTI SPECIALI

(Antintrusione)

1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata alla descrizione dei criteri e delle scelte progettuali inerenti la realizzazione degli impianti speciali (antintrusione) nell'ambito del progetto esecutivo relativo al "*Restauro dei Padiglioni 1 - 2 ai Cantieri Culturali alla Zisa*", da destinare a sede decentrata della Biblioteca Comunale nel comune di Palermo.

Tutte le soluzioni progettuali sono state concordate con la committenza in occasione di riunioni preliminari alla stesura del progetto esecutivo nonché dei sopralluoghi effettuati in situ.

Nei paragrafi successivi saranno indicate le normative tecniche e di legge cui si è fatto riferimento nella stesura della presente relazione tecnica e le caratteristiche tecniche dell'impianto di condizionamento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008).
- Legge 01/03/1968 n. 186 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici.
- Norma CEI 79 - Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione - Norme particolari per le apparecchiature.
- Norma CEI 79-2 - Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione - Norme particolari per le apparecchiature.
- Norma CEI 79-3 - Impianti antieffrazione, antintrusione, antirapina e antiaggressione - Norme particolari per gli impianti antieffrazione e antintrusione.
- Norma CEI EN 62676-4 dal titolo "Sistemi di videosorveglianza per applicazioni di sicurezza".

3. IMPIANTO ANTINTRUSIONE

In considerazione della destinazione d'uso degli ambienti si prevede l'installazione di un impianto antintrusione in grado di proteggere il bene storico artistico nonché prevenire eventuali atti vandalici.

Si prevede l'installazione dei seguenti componenti:

- centrale di allarme;
- rilevatori di movimento a doppia tecnologia;
- cavo allarme;
- sirena da esterno e da interno;
- tastiera per inserimento sistema antintrusione;
- combinatore telefonico.

Per la distribuzione dei componenti si rimanda agli elaborati grafici di progetto.

I sensori a doppia tecnologia (Dual Technology) uniscono due tipi di rilevazione: infrarosso (IR) e microonde (MW). I due lobi di copertura hanno un'area comune di rilevazione in cui le due tecnologie si sovrappongono creando una protezione molto precisa e sicura. Tale sistema genera un allarme solo se sono attivate entrambe le tecnologie, garantendo poche segnalazioni di falso allarme; i limiti tecnici della rilevazione a raggio infrarosso sono sopperiti dalle caratteristiche fisiche della microonda e viceversa.

Nella parte inferiore del sensore è collocato l'elemento piroelettrico, il generatore di radiazioni infrarosso:

- il raggio infrarosso è suddiviso in fasci attraverso la lente di Fresnell che dà origine ad una protezione raffigurabile come muri tridimensionali disposti a ventaglio, sensibili alle repentine variazioni di temperatura.

Nella parte superiore del circuito è sistemato l'erogatore di microonde (diodo, antenna):

- le microonde sono sensibili al movimento di oggetti; il sensore produce e invia le microonde calcolando la quantità d'energia impiegata per saturare l'ambiente da proteggere. In caso d'intrusione, ad impianto inserito, lo stato di quiete si modifica: per ripristinarlo, il rilevatore compie un dispendio di energia che provoca una segnalazione d'allarme.

La centrale di allarme, installata all'interno di un armadietto di sicurezza, viene attivata dai rilevatori di movimento e comanda la sirena esterna oltre un comunicatore telefonico utilizzato per allertare le forze dell'ordine.

L'attivazione del sistema può essere eseguita sulla centrale o da appositi inseritori opportunamente posizionati.

Il sistema viene inserito/disinserito mediante chiave elettronica (badge portachiavi) che consente l'operazione di trasferimento codice su segnale bus e lettore trasponder per la conferma dell'operazione agganciata.

La centrale di allarme sarà installata nel locale dedicato alla reception, realizzato nel padiglione 2.

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1
3. IMPIANTO ANTINTRUSIONE.....	1